

Milano. La questura oggi ha inviato un primo sommario rapporto alla Procura della Repubblica di Pavia sugli incidenti. Le due ore di disordini nel centro di Pavia sono scoppiate poco dopo le 17 di domenica pomeriggio in piazza della Vittoria e nelle vie adiacenti. Il deputato Almirante che proveniva da Milano, era stato seguito da un folto gruppo di teppisti armati di mazze, catene ed altri arnesi. Questa squadraccia era schierata accanto al palco dell'on. Almirante e davanti alla sede del MSI. Gli agenti e carabinieri hanno disposto vari cordoni per evitare che i fascisti venissero a contatto con gli studenti di «Lotta continua» (circa duecento) decisi a impedire lo svolgimento del comizio fascista. Infatti, non appena l'esponente fascista ha iniziato a parlare, si è accesa la battaglia. Sono stati lanciati sassi ed altri oggetti. Per sedare i tumulti le forze dell'ordine hanno, al comando del vice-questore, dovuto intervenire con diverse cariche, prima in piazza Vittoria e successivamente in corso Cavour, Strada Nuova e Corso Mazzini.

TRENTAMILA LIRE PER LANCIARE UNA «MOLOTOV»: COSI' HA DECISO IL GIUDICE

FIRENZE, 25. — Il cittadino tedesco Walter Euler, nato a Livorno 19 anni orsono e residente a Firenze, che il 21 maggio, alle 22, lanciò una bottiglia «Molotov» contro una finestra rompendo alcuni vetri, è comparso stamani per «dirtissima», in stato di arresto, dinanzi ai giudici del tribunale.

L'Euler fu immediatamente arrestato dagli agenti in servizio permanente al Consolato degli Stati Uniti.

Oggi il Tribunale, ha de-rubbricato il titolo di reato condannando l'imputato a 30 mila lire di ammenda in base all'art. 703 del C.P. (accensioni ed esplosioni pericolose) e assolto dal danneggiamento per difetto di querela ordinandone la scarcerazione immediata se non detenuto per altra causa.